



Lago di Comabbio Run - CORRI CON SAMIA Virtual race a scopo benefico

Domenica 7 giugno 2020

Varese, 7 maggio 2020 – Dopo 5 edizioni in un crescendo di entusiasmo e partecipazione, la Lago di Comabbio Run – CORRI con SAMIA deve ora fare i conti con la difficile situazione legata alla pandemia.

*“Al momento non è assolutamente possibile organizzare la manifestazione e **ci vediamo costretti a rimandare**. Non escludiamo, se ci fossero le condizioni, di poterla organizzare nella seconda parte dell’anno”* così Luciano Rech, presidente del G.A.M. Whirlpool co-organizzatore dell’evento, che continua **“abbiamo comunque deciso di svolgerla a distanza: ognuno potrà partecipare dovunque si trovi, sulla distanza che vuole e nella modalità corsa, camminata, nordic walking o plogging** (termine svedese che nasce dall’unione della parola “jogging” e “plocka” che significa “raccogliere. E’ un’attività fisica che consiste nel raccogliere i rifiuti mentre si corre, ndr)”.

L’obiettivo degli organizzatori è quello di tenere acceso il “motore”, seppure a regime ridotto, di questa manifestazione che negli anni è riuscita a portare avanti il ricordo di Samia, coinvolgere tanta gente e far conoscere la bella pista ciclo-pedonale del lago di Comabbio.

Vista la particolarità del momento **gli organizzatori hanno deciso di chiedere un aiuto a tutti i partecipanti di questa edizione speciale della CORRI con SAMIA per raccogliere fondi** da donare al progetto sociale e sportivo di run2gether in Kenya duramente colpito dall’emergenza Covid. *“La pandemia ci fa capire l’impatto a livello globale di questo virus. Le popolazioni più svantaggiate stanno soffrendo ancor di più. Vogliamo fare la nostra parte. Per questo **chiediamo uno sforzo aggiuntivo, non solo correre ma anche donare per aiutare chi è meno fortunato di noi**. Sosteniamo da anni il progetto run2gether (anche ospitando atleti del team ad Azzate – Va) e vogliamo farlo a maggior ragione in questo momento di difficoltà”*, le parole di Marco Rampi, presidente di AFRICA&SPORT l’altra associazione organizzatrice.

Tutti i partecipanti sono invitati ad **isciversi mandando una mail a info@africasport.it** così da ricevere il pettorale e a postare foto e video sui propri social senza dimenticare l’**hashtag ufficiale della manifestazione #CORRICONSAMIA**.

Gadget dell’evento non poteva che essere una mascherina personalizzata col logo della manifestazione, lavabile e riutilizzabile (da prenotare per tempo, ndr).

La Lago di Comabbio Run – CORRI con SAMIA virtual race rientra sempre nel circuito del Piede d’Oro del Varesotto ed è resa possibile grazie al contributo di sponsor che da anni sostengono la manifestazione: Whirlpool, Fondazione Comunitaria del Varesotto, ProAction, iovedodicorsa – CiaoRunner, Camera di Commercio di Varese - Varese Sport Commission, Avis Biandronno, CRAL Whirlpool, AIC Lombardia, Mera&Longhi, Marevivo Varese ed il design di Francesca Cecchini.

Appuntamento a domenica 7 giugno 2020!



G.A.M. Whirlpool

E' la **sezione podistica del CRAL aziendale della Whirlpool** che ha in provincia di Varese un importante stabilimento. Tra le tante attività segnaliamo l'**organizzazione del "Giro del Lago di Varese"**, oltre a tanti altri eventi minori rivolti agli associati ed al territorio.

AFRICA&SPORT – Fb: Africa&Sport

Impegno per l'Africa e passione per lo Sport. Da questo binomio nasce la onlus varesina, impegnata **attraverso lo sport a sensibilizzare, coinvolgere e sostenere concretamente progetti di inclusione sociale in Africa** (Etiopia, Kenya ed Uganda).

"Noi sappiamo che siamo diverse dalle altre atlete. Ma non vogliamo dimostrarlo. Facciamo del nostro meglio per sembrare come loro. Sappiamo di essere ben lontane da quelle che gareggiano qui, lo capiamo benissimo. Ma più di ogni altra cosa vorremmo dimostrare la nostra dignità e quella del nostro paese".

SAAMIYA YUSUF OMAR, Olimpiadi di Pechino 2008



Maggiore di sei figli, nasce nel 1991 in una famiglia povera di Mogadisco, figlia di un uomo e di una venditrice di frutta.

Da sempre Saamiya ha la passione e l'attitudine per la corsa. Quando Mo Farah, celebre mezzofondista britannico di origine somala, appare su un giornale, lei lo appende nella camera che divideva con i suoi fratelli, nella speranza di poter diventare come lui ma gareggiando per il suo paese, la Somalia.

Dopo aver vinto tutte le gare per dilettanti somale, inizia a partecipare a gare per professionisti con l'aiuto del centro olimpico somalo, situato a Mogadiscio.

Partecipa alle Olimpiadi di Pechino 2008, nella gara dei 200m, ottenendo il record personale di 32"16, l'ultimo tempo di tutte le batterie, venendo però comunque incoraggiata e applaudita dal pubblico presente allo stadio. Successivamente alla gara tutti i giornalisti la intervistano, ma la sua risposta è: *"Avrei preferito essere intervistata per essere arrivata prima, invece che venire intervistata per essere arrivata ultima"*.

Saamiya è morta annegata il 2 aprile del 2012, mentre stava cercando di raggiungere le coste italiane su un barcone di migranti partito dalla Libia, che ha fatto naufragio a largo di Malta in direzione Lampedusa. Saamiya ha viaggiato attraverso l'Etiopia, il Sudan e la Libia con l'intento di giungere in Europa per trovare un allenatore che la mettesse in grado di partecipare alle Olimpiadi di Londra 2012.